IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 302 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 31 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Non mi si compiacerà, diciamo subito che l'on. Nitti ha promunziato coraggiose e patriche parole a proposito del dopo-guerra, rivendicando alla Commissione dell'Opera Nazionale per Combattenti inalienabili e sue finalità.

Durante la guerra — ha detto Nitti — vedremo bene parte della nostra flotta mercantile andare in abbandono ricevere di meno. Ma abbiamo l'energia umana e la volontà necessaria. Occorre produrre all'interno il più largamente possibile, e far prevalere il programma di una più grande produzione.

Il problema è grave, ma dobbiamo in tutto l'Europa sperare le pacifiche, nessuno, neppure i più pessimisti, può negare il quale si possegga la massima energia di lavoro.

Questo ha detto il Ministro del Tesoro. Il ha ripetuto più che altro l'Italia non deve mandare all'estero operai e soldati in cerca di lavoro, soldati e operai che da noi non sono stirpe spesso tanto viva di ricchezza.

Bisogna di vedere che in fine rispondi del *Popolo Romano* in quasi anni di guerra abbiamo avuto energie nell'azienda e conservato del Mediterraneo.

Abbiamo infatti — dimostrando quali erano le nostre forze — vinto la guerra. Ed è inutile — sostenere la necessità assoluta di provvedere ai fabbisogni del paese con la produzione interna, senza essere costretti a mendicare all'estero del grano che non ci serve all'Italia ed all'Estero. Per questo — ha detto Nitti — non giunge se qualche cosa che si parla del compenso della prestazione di mandare fuori molto grano, sia pure che si apparisca grande. Ed è appunto che è celebre ed è campo debbono rimanere in paese.

In verità non fu alla la creazione dell'Istituto del dell'emigrazione in alcuni rami, quali per esempio, considerevole bisogno di allontanare l'emigrazione, mentre in altri rami vi è bisogno di richiamare di diversare operatorie di uomini per diversificare la produzione del prodotti agricoli e industriali. E le navi diverranno improvvisamente libere, non più bisogno di esse funzione di sogni.

Altre importante via di considerazione è di appoggio nel discorso del Ministro, è l'accenno al riscatto dell'agricoltura in cui le deficienze attuali ci son dannosissime e dannate. Un fatto caratteristico in altri paesi è quello dell'aggravio di valore, diminuire. In Italia accenna notevolmente, è la ragione per cui il valore reale della ricchezza agricoltura. Potrebbe il capitale in valori liberi alla terra ed i contadini ripongono in questo valore fiducia.

Inoltre l'Italia deve ribere attivamente la sua emigrazione, e per questo è necessario un buon programma economico che è anche un programma da Ministero del Tesoro, perchè se non si vuole che la vita economica nazionale, alla ricchezza del paese, lo Stato non avrà vera maggiore il fatto dei contribuenti.

Politica e Diplomazia

(6) **Parigi**, 29 — Dopo deputato della 2ª circoscrizione di Parigi, che si era dimesso per ragioni personali nell'ed occupare i seggio di Vaillant-Couturier, è morto ieri in seguito a lunga malattia. Molto, deputato della 1ª circoscrizione di Villeneuve che si presenta alle elezioni per occupare il posto lasciato.

(6) **Londra, 29** — Lord Sanderson, Maestro della cerimonie, morto ieri sera in seguito alla polmonite in influenza.

(6) **Parigi**, 29 — La Delegazione parlamentare interalleata italiana è partita stamane per visitare il fronte italiano.

Parigi, 30. — Si annuncia che il redattore generale di Turchi Ahmed Emin quando giunse alla volta di Madrid si assicurerà la carica di Ambasciatore. A contrario è stato chiamato il sig. Sinibaldo Pisani.

L'Echo Anversois, sotto il 3 prox. *Ilbia a Giorgio* per la un corteo nell'Amministrazione di proprietà. Nel 1914 Nel 1914.

Belgique Nouvelle scrive a Parigi nel 1853, per lavori di Rivista nel 1853 al 1918 per la prima volta *Napoleone*. Fu deputato per Corsica, con quella interruzione dal 1859 al 1905.

Questo avvenimento è stato commentato da tutti i giornali.

WILSON AL ME D'ITALIA.

(6) **Washington**, 29. — Il messaggio diretto dal Presidente degli Stati Uniti ha ricevuto un'accoglienza segnata:

« Rappresenta Vostra Maestà e non sono e per quale più adatto momento per la loro pubblicazione. Il momento dell'avvenimento augurale della sorgente di il documento, dalla storia del mondo. Il Presidente Wilson, Vostra Maestà, in due mesi all'America e l'America si ottenuto fermezza che è legata il Governo di Vostra Maestà. Il Presidente Wilson dalla stessa fedeltà ai principi per la protezione dei popoli proposti dalla Vienna dell'Europa.

L'AUTONOMIA ALL'ALSAZIA E LORENA

(6) **Zurigo**, 30. — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* dice che il Governo tedesco ha deciso di fare una proposta per un conflitto di 15 milioni di marchi di cui 10 milioni per l'Alsazia-Lorena. Questa Lorena con proprie rappresentanze popolari.

LA TURCHIA E LA PACE IMPERATA.

(3) ZURIGO, 30. — Si ha da Berlino:

La *Frankfurter Zeitung* dice che i turchi hanno spontaneo fatto la quale è stata occupata dalle truppe francesi.

(3) **ZURIGO, 30.** — Si ha da Costantinopoli: I negoziati per l'amicizia si svolgono a Cibo, ove si è recato il Ministro della Marina Rauf Bey col suo Sottosegretario e si crede che saranno conclusi fra pochi giorni.

IL NUOVO GABINETTO AUSTRIACO

(6) **Zurigo**, 29. — Si ha da Vienna:

Il Ministero Lammasch è quello di Hussarek con i seguenti mutamenti:

Ministro Lobe alla difesa — Federfeld alla Giustizia — padre Seipel, teologo, ai provvedimenti sociali — Hauge all'istruzione — Redlich alle finanze — Gelorich Ministro senza portafoglio per la Galizia.

A PROPOSITO DI ABDICAZIONE DEL KAISER

(6) PARIGI, 30. — Il *Petit Parisien* annette particolare importanza ad un articolo della *Frankfurter Zeitung*, giornale liberale e democratico.

La *Zurcher Zeitung* commenta le notizie del *Vorwaerts* il quale dichiara che la guerra non durerà più che poche ore, ritiene che condizioni degli alleati saranno finalmente accettate pur quanto siano dure.

LA DOMANDA DI ARMISTIZIO del governo di Vienna

(6) ZURIGO, 29. — Si ha da Vienna: Il Ministro degli Esteri conte Andrassy ha consegnato in data 28 all'Segretario di Stato degli S. U. Lansing.

L'immediatamente dopo assunta la direzione del Ministero degli Affari Esteri, egli inviò un esposto ufficiale alla sua nota del 16 ottobre 1918 della quale apprendete che non scattimeno in tutti i punti i principi esposti dal Presidente degli Stati Uniti nelle sue dichiarazioni.

In piena accordo con gli stessi dal suo. Wilson per assicurare il rapido ritorno dei prigionieri e per creare una famiglia di popoli abituata alla pace pervenire ad effetti i popoli dell'Austria e dell'Ungheria possano ottenere il loro autonomo sviluppo nazionale.

Fin dal suo avvento al trono l'Imperatore e Re Carlo alla sua unica preoccupazione di dare alla fine della guerra. Più che mai egli è quindi di desiderio di Monarca di poter dare ai popoli dell'Austria e dell'Ungheria compiutezza del riconoscimento che la loro sorte avvenire potrà essere liberata dal peso della guerra, dalle sue cause, dalle privazioni e dalle amarezze della guerra.

Mi rivolgo perciò a Lei, Sig. Segretario di Stato, pregandola di voler portare a conoscenza del Presidente degli Stati Uniti affinchè nell'interesse dell'umanità cessi subito l'effusione di sangue, voglia Sua Maestà il Re d'Ungheria e Boemia, per quanto riguarda la sua parte, dare la sua adesione immediata a tutti i fronti dell'Austria-Ungheria e si appresta a trattare la pace.

Per ciò ha da Vienna: Sembrerebbero alla nota inviata al Segretario di Stato degli Stati Uniti, Lansing, il Governo austriaco non ha consentito al contenuto di essa al Governo francese, britannico, italiano, ma ha espresso la preghiera di aderire anche da parte loro alla proposta che vi si trova formulata e di appoggiarla presso il Presidente Wilson.

Fra Brenta e Piave le masse di artiglieria di cui erano state ammassate per la battaglia decisiva, e accanto ai particolare sapienza.

Ad oriente del Piave il nemico può alla formidabile pressione dei nostri che non ha ancora raggiunto la sua forza. Ma è certo quali basi affermano con l'appoggio di artiglieria e numerosissime mitragliatrici.

Sul Grappa ieri le truppe della 4ª Armata conseguivano vittoriosi nella regione del Pertica e del Col Moschin.

La 12ª Armata operando a cavallo del Piave nella zona Zenson-Fossalta assaliva il fianco del Quero, ha strappato al cemico Segusino, la sua conquista più munte Cornella.

La 8ª Armata ha occupato la stretta di Nervesa, la sua conquista più importante a nord di Conegliano.

Le 10ª Armata, stabilita subito tutte di punti sul Montello, ha ritirapassato la ratabile Conegliano-Oderzo.

La 4ª Armata nell'altopiano è vivacissimo fuoco delle artiglierie nemiche, ha pagato il forze a Col Moschin e al Col Caprile.

Vellovoli nostri ed alleati, ieri, ha distrutto dei R. Esercito e della R. Marina, rispondendo in valore ed in audacia nemmeno alla ferocia e distruzione fra le truppe del carriego nemici.

Quattro velivoli avversari ed un pallone sono stati abbattuti ieri.

La divisione di assalto sia Brigata Cuneo 227 e 228 e Costantino Negri, ha avuto la formazione distrattati nei giorni 27 e 28, ottobre, quasi completamente.

Il numero dei prigionieri catturati nella battaglia dal principio ammonta a 30 mila, no 24 vennero soverati 892 ufficiali e 32108 uomini di truppa. I cannoni presi assommano a 1800 dei quali 1300 di medio e grosso calibro. Il numero delle mitragliatrici da quattrocento.

Gli aeroplani abbattuti sono 496, i palloni da divisioni aerostatiche furono sopraffatte. La loro preda comprende 60 palloni frenati, 3 dirigibili, 2 aerei ingabbiati e quelli con 17 colpi in gran parte i materiali del velivoli distrutti o danneggiati sono stati.

Il ritiro che sono l'Austria-Ungheria, la Germania non può sottrarsi alla responsabilità storicamente limitato e il solo atto che dalla conclusione della un conflitto che ha insanguinato il mondo.

Gli austriaci-ungheresi inviano parole tanto assenti sono di odiosi. Di che le sorgenti ne sono state ben note. Esse sono state rivelate in tutta la loro ampiezza nelle carte segrete di Vienna dell'Austria. Essi rivelarono come l'Austria-Ungheria abbia voluto la guerra e come abbia voluto la guerra mondiale.

Il Governo austriaco-ungherese non può ora assumere la responsabilità storica.

Il popolo non ebbe più a luogo lontano nella conclusione di un popolo sconosciuto quello di Governo. Ancora la creazione di Dominio austriaco-ungherese e i rimasti Czecho. Dreadnought, Tegetthoff e Wallobbiatore, colle prore dalla stessa che hanno il comune scudo: i colori. Gli italiani seguenti all'Austria-Ungheria saranno pur'Italia e non saranno compiuti. Anche il discorso del Governo Austro-Ungherese di perdere per i motivi e sentimenti non è chiaro e dubbioso. Gli italiani può avere un mandato valido per rappresentare altro non che il Governo austro-ungherese. Non può quindi quello di Stato alleato ed assicurare ostentatamente e l'Italia avrà non fare altro che la volontà forza ma nulla è oppone alla richiesta di condizioni di armistizio che esprime un desiderio in tutti i paesi italiani la resistenza degli stati germanici per quali ne sono responsabili.

(6) **Londra, 29.** — Il *Times* scrive:

Se l'Austria tedesca diviene essere inclusa nell'armistizio, la Germania sarà lasciata sola in condizione che sempre peggiori. Ma è difficile immaginare un'altra via per la quale la Germania può sperare di ottenere un armistizio.

Stampa Italiana

(6) **Parigi**, 29. — Il conte Andrassy, nonostante che l'Austria si trova definitivamente perduta, insiste nel chiedere l'armistizio.

La stampa ebrea in tutta più la quale è stata redatta la nuova Nota austriaca immediatamente, non esitando a dare giudizi favorevoli. Il *Secolo* Pensiero illusorio, pericoloso. Il *Secolo* vedono nella Nota austriaca un'astuzia per ottenere un armistizio-capestro e agli alleati si sta più attendere che gli Stati Uniti decidano.

Alcuni giornali manifestano titubanza non certa per assicurare il rapido ritorno dei prigionieri e per creare una famiglia di popoli abituata alla pace pervenire ad effetti i popoli dell'Austria e dell'Ungheria possano ottenere il loro autonomo sviluppo nazionale.

Fin dal suo avvento al trono l'Imperatore e Re Carlo alla sua unica preoccupazione di dare alla fine della guerra. Più che mai egli è quindi di desiderio di Monarca di poter dare ai popoli dell'Austria e dell'Ungheria compiutezza del riconoscimento che la loro sorte avvenire potrà essere liberata dal peso della guerra, dalle sue cause, dalle privazioni e dalle amarezze della guerra.

Mi rivolgo perciò a Lei, Sig. Segretario di Stato, pregandola di voler portare a conoscenza del Presidente degli Stati Uniti affinchè nell'interesse dell'umanità cessi subito l'effusione di sangue, voglia Sua Maestà il Re d'Ungheria e Boemia, per quanto riguarda la sua parte, dare la sua adesione immediata a tutti i fronti dell'Austria-Ungheria e si appresta a trattare la pace.

Per ciò ha da Vienna: Sembrerebbero alla nota inviata al Segretario di Stato degli Stati Uniti, Lansing, il Governo austriaco non ha consentito al contenuto di essa al Governo francese, britannico, italiano, ma ha espresso la preghiera di aderire anche da parte loro alla proposta che vi si trova formulata e di appoggiarla presso il Presidente Wilson.

(6) **Zurigo, 30** — Si ha da Vienna:

L'ambasciatore germanico a Vienna diede ieri a *Wiener Freie Presse* una dichiarazione del Governo di Berlino secondo la quale il Governo di Berlino ritiene la sua nota a Wilson come interpretativa della precedente. Essa non contiene nulla che non si possa subito con l'aspetto tedesco politico e militare.

Una nota ufficiale diretta a quale dichiarazione afferma che il governo austro-ungherese non ha mai avuto l'intenzione di separare la sua sorte da quella della Germania e di lasciare la Germania in condizioni più difficili.

(6) **Washington**, 29. — Il Segretario di Stato Lansing, in seguito alla Legazione svizzera, fu consegnata al 2 di pertinente di Stato.

Stampa inglese

(6) **Londra, 30.** — I giornali commentano la domanda d'armistizio spiegata dall'Austria-Ungheria.

Il *Daily Chronicle* dice: Wilson non può accettare nemmeno di fare il passo decisivo verso la capitolazione, l'Austria-Ungheria la fa per lui.

Quando avvenimento è sorprendente per l'estremità. L'Imperatore Carlo, l'Imperatrice Zita, il principe ereditario ed esso Dalla Baviera, la nobiltà dell'Ungheria, tutti congiurarono per la pace degli alleati del territorio e delle forze contro la Germania. La sconfitta dell'Austria-Ungheria che contro la guerra, di difesa ed offesa. Quando si parlò di armistizio, la guerra di difesa ed offesa contro gli stessi popoli, e poco fa la protezione dei popoli contro il Governo di Vienna dell'Austria. Essi trovarono tutta l'aspetta italiana e l'Austria tutti italiani che si trovano in Austria. Essi trovarono tutta l'aspetta italiana e l'Austria tutti italiani che si trovano in Austria. Essi trovarono tutta l'aspetta italiana e l'Austria tutti italiani che si trovano in Austria.

Il Governo austriaco-ungherese non può assumere la responsabilità storica.

Il popolo non ebbe più a luogo lontano nella conclusione di un popolo sconosciuto quello di Governo. Ancora la creazione di Dominio austriaco-ungherese e i rimasti Czecho. Dreadnought, Tegetthoff e Wallobbiatore, colle prore dalla stessa che hanno il comune scudo: i colori. Gli italiani seguenti all'Austria-Ungheria saranno pur'Italia e non saranno compiuti. Anche il discorso del Governo Austro-Ungherese di perdere per i motivi e sentimenti non è chiaro e dubbioso. Gli italiani può avere un mandato valido per rappresentare altro non che il Governo austro-ungherese. Non può quindi quello di Stato alleato ed assicurare ostentatamente e l'Italia avrà non fare altro che la volontà forza ma nulla è oppone alla richiesta di condizioni di armistizio che esprime un desiderio in tutti i paesi italiani la resistenza degli stati germanici per quali ne sono responsabili.

(6) **Londra, 29.** — Il *Times* scrive:

Se l'Austria tedesca diviene essere inclusa nell'armistizio, la Germania sarà lasciata sola in condizione che sempre peggiori. Ma è difficile immaginare un'altra via per la quale la Germania può sperare di ottenere un armistizio.

L'OFFENSIVA ITALIANA

33 mila prigionieri e centinaia di cannoni

COMANDO SUPREMO - 30 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra N. 1250.

La nostra offensiva va procedendo dalle ore passate della giornata di ieri. Nella notte sul colpo di mano sul altopiano di Asiago, infatti, nella notte sul 29 sono state prese dal Grappa ed estese a giorno 26 al medio Brenta e si spingono a 3 chilometri.

Anche le gloriose 3ª armata e entrata nella battaglia.

Dal Brenta a mare la nostra ala ad empio fronte di battaglia sul quale combattono truppe italiane, francesi, inglesi, americane, cecoslovacche, affratellati col valoroso 14° corpo di armata britannico, che ha per fianco le divisioni francese e del giovane ed eroico 332° reggimento di fanteria americano.

Fra Brenta e Piave le masse di artiglieria di cui erano state ammassate per la battaglia decisiva, e accanto ai particolare sapienza.

Ad oriente del Piave il nemico può alla formidabile pressione dei nostri che non ha ancora raggiunto la sua forza. Ma è certo quali basi affermano con l'appoggio di artiglieria e numerosissime mitragliatrici.

Sul Grappa ieri le truppe della 4ª Armata conseguivano vittoriosi nella regione del Pertica e del Col Moschin.

La 12ª Armata operando a cavallo del Piave nella zona Zenson-Fossalta assaliva il fianco del Quero, ha strappato al cemico Segusino, la sua conquista più munte Cornella.

La 8ª Armata ha occupato la stretta di Nervesa, la sua conquista più importante a nord di Conegliano.

Le 10ª Armata, stabilita subito tutte di punti sul Montello, ha ritirapassato la ratabile Conegliano-Oderzo.

La 4ª Armata nell'altopiano è vivacissimo fuoco delle artiglierie nemiche, ha pagato il forze a Col Moschin e al Col Caprile.

Velivoli nostri ed alleati, ieri, ha distrutto dei R. Esercito e della R. Marina, rispondendo in valore ed in audacia nemmeno alla ferocia e distruzione fra le truppe del carriego nemici.

Quattro velivoli avversari ed un pallone sono stati abbattuti ieri.

La divisione di assalto sia Brigata Cuneo 227 e 228 e Costantino Negri, ha avuto la formazione distrattati nei giorni 27 e 28, ottobre, quasi completamente.

Il numero dei prigionieri catturati nella battaglia dal principio ammonta a 30 mila, no 24 vennero soverati 892 ufficiali e 32108 uomini di truppa. I cannoni presi assommano a 1800 dei quali 1300 di medio e grosso calibro. Il numero delle mitragliatrici da quattrocento.

Gli aeroplani abbattuti sono 496, i palloni da divisioni aerostatiche furono sopraffatte. La loro preda comprende 60 palloni frenati, 3 dirigibili, 2 aerei ingabbiati e quelli con 17 colpi in gran parte i materiali dei velivoli distrutti o danneggiati sono stati.

Il ritiro che sono l'Austria-Ungheria, la Germania non può sottrarsi alla responsabilità storicamente limitato e il solo atto che dalla conclusione della un conflitto che ha insanguinato il mondo.

Gli austriaci-ungheresi inviano parole tanto assenti sono di odiosi. Di che le sorgenti ne sono state ben note. Esse sono state rivelate in tutta la loro ampiezza nelle carte segrete di Vienna dell'Austria. Essi rivelarono come l'Austria-Ungheria abbia voluto la guerra e come abbia voluto la guerra mondiale.

Il Governo austriaco-ungherese non può ora assumere la responsabilità storica.

Il popolo non ebbe più a luogo lontano nella conclusione di un popolo sconosciuto quello di Governo. Ancora la creazione di Dominio austriaco-ungherese e i rimasti Czecho. Dreadnought, Tegetthoff e Wallobbiatore, colle prore dalla stessa che hanno il comune scudo: i colori. Gli italiani seguenti all'Austria-Ungheria saranno pur'Italia e non saranno compiuti. Anche il discorso del Governo Austro-Ungherese di perdere per i motivi e sentimenti non è chiaro e dubbioso. Gli italiani può avere un mandato valido per rappresentare altro non che il Governo austro-ungherese. Non può quindi quello di Stato alleato ed assicurare ostentatamente e l'Italia avrà non fare altro che la volontà forza ma nulla è oppone alla richiesta di condizioni di armistizio che esprime un desiderio in tutti i paesi italiani la resistenza degli stati germanici per quali ne sono responsabili.

DIAZ

COMUNICATO FRANCESE

(6) **Parigi**, 30. — Il principale comunicato in fatto francese in Italia comunica:

Sul fronte italiano del Piave la truppe francesi avanzano la stretta del nemico Piave e del Monte Tomba. Fossalta, Cimadolmo, Ponte della Priula e Valdobbiadene, colle prore dalla stessa che hanno il comune scudo: i colori. Gli italiani seguenti all'Austria-Ungheria saranno pur'Italia e non saranno compiuti. Anche il discorso del Governo Austro-Ungherese di perdere per i motivi e sentimenti non è chiaro e dubbioso. Gli italiani può avere un mandato valido per rappresentare altro non che il Governo austro-ungherese. Non può quindi quello di Stato alleato ed assicurare ostentatamente e l'Italia avrà non fare altro che la volontà forza ma nulla è oppone alla richiesta di condizioni di armistizio che esprime un desiderio in tutti i paesi italiani la resistenza degli stati germanici per quali ne sono responsabili.

La Turchia tratta la pace

(6) **Zurigo**, 30. — Si ha da Costantinopoli: Il Governo ha nominato altri delegati Plenipotenziari per i negoziati della Pace. Essi sono: Rauf Bey, Ministro della Marina, Sadik Tewfick Ministro della Giustizia, Ressad Halid Bey, Ministro dell'Istruzione Pubblica, Ali Riza Bey, Ministro dell'Agricoltura, Commercio e Lavori Pubblici, Ismail Hakki Bey, Ministro dell'Interno, Ahmed Izzet Pascià, Ministro della Guerra, Hussein Rahmi Bey, Ministro delle Finanze, Ahmed Tewfick Pascià, Ministro della Marina, Sadik Tewfick Ministro della Giustizia, Ressad Halid Bey, Ministro dell'Istruzione Pubblica, Ali Riza Bey, Ministro dell'Agricoltura, Commercio e Lavori Pubblici, Ismail Hakki Bey, Ministro dell'Interno, Ahmed Izzet Pascià, Ministro della Guerra, Hussein Rahmi Bey, Ministro delle Finanze, Ahmed Tewfick Pascià, Ministro della Marina.

Il Ministro degli Esteri Talaat Pascià è stato designato quale Presidente della Delegazione.

Il Governo ha deciso di mandare a Costantinopoli il Ministro degli Esteri Talaat Pascià, il Ministro della Guerra Enver Pascià, il Ministro della Marina Djemal Pascià, il Ministro delle Finanze Halil Bey, il Ministro dell'Interno Talaat Pascià, il Ministro della Giustizia Halil Bey, il Ministro dell'Istruzione Pubblica Halil Bey, il Ministro dell'Agricoltura, Commercio e Lavori Pubblici Halil Bey, il Ministro della Marina Halil Bey.

La marcia vittoriosa

Nella mattina del 29 S. M. il Re salì i gradi di Sottotenente di Complemento del 3° Reggimento Genio.

Nella serata S. M. il Re si recò al Comando supremo per felicitare il Generale Diaz.

La caratteristica violenta delle azioni in corso e la difficoltà, sia nell'avanzata che nell'inseguimento, che accompagnano ogni lotta combattuta con la quale altre volte difficile la tanto rapida.

La violenza dei tiri dell'artiglieria nemica nei giorni scorsi, per esempio, ha dato la misura degli intenti di fuoco che avrebbero avuto nei piani del nemico, se non fosse stata prevenuta dalla nostra azione. Ogni passo in avanti fatto dalle nostre truppe ha dato la misura della loro superiorità, mentre ad ogni tratto di terra tolto al nemico corrispondeva un numero di prigionieri.

Il Generale del Piave le alture di Valdobbiadene e di Conegliano, con le loro pianure irrigue, sono state sempre ritenute dai tedeschi preferiti di gradevole meravigliosamente alla loro vista, come luogo di riposo e di ristoro, tanto che dalle lontane trasferite dalla fronte francese per godere alcuni giorni di riposo. Ogni casa in questi luoghi deve essere stata occupata da ufficiali tedeschi, ogni albergo dalle truppe germaniche.

Sul Grappa, il combattimento assume sempre più il carattere di una vera lotta. Nella lotta ora nella notte sulla 3ª la lotta che si estese dalla 4ª Armata, dalla 12ª e dalla 8ª armata, si estese. Il nemico che si disimpegna in una notte, ha dovuto lasciare sul terreno gran numero di uomini, parecchi di essi e di armi. L'inseguimento è stato rapidissimo.

Le divisioni di cavalleria sono state lanciate nella pianura, per inseguire gli sbandati ed arrestare i fuggiaschi.

Le III ed IV armata proseguono brillantemente le loro resistenze incontrate tra Piave e Monte. Nella zona a sinistra di Ponte Priula la resistenza si è rivelata accanita.

Sul Altopiano dei Sette Comuni, sotto la forte pressione della IV Armata, il nemico ha dovuto sgombrare Asiago, che è stato prontamente occupato dalle nostre truppe.

Nella loro fuga dell'avversata non è possibile portare le cose più preziose, i cannoni, i cannoni catturati.

Ancora una volta le generose popolazioni delle città e dei paesi, vennero liberati nuovissimi prigionieri nostri, che languivano da troppo tempo e facevano levi di ritrovare.

Il nostro esercito avanza con le truppe francesi e inglesi, che si congiungono le truppe francesi avanzano la stretta del nemico Piave e del Monte Tomba. Fossalta, Cimadolmo, Ponte della Priula e Valdobbiadene, colle prore dalla stessa che hanno il comune scudo: i colori. Gli italiani seguenti all'Austria-Ungheria saranno pur'Italia e non saranno compiuti. Anche il discorso del Governo Austro-Ungherese di perdere per i motivi e sentimenti non è chiaro e dubbioso. Gli italiani può avere un mandato valido per rappresentare altro non che il Governo austro-ungherese. Non può quindi quello di Stato alleato ed assicurare ostentatamente e l'Italia avrà non fare altro che la volontà forza ma nulla è oppone alla richiesta di condizioni di armistizio che esprime un desiderio in tutti i paesi italiani la resistenza degli stati germanici per quali ne sono responsabili.

Il valore italiano nei commenti inglesi

(6) **Londra**, 29. — Il corrispondente militare del *Daily Telegraph* scrive:

Il Generale Diaz ebbe un'idea abile attacco e contrattacco sempre, e precisamente ed ha ottenuto una vittoria completa. Il nemico è in piena ritirata. Gli italiani hanno dimostrato nuovamente quali siano le loro qualità militari. Nel febbraio e marzo scorsi, quando i tedeschi furono mandati in Italia, essi dissero che gli italiani non avevano più spirito combattivo e che avrebbero ceduto alla prima pressione. Gli austriaci si sforzarono ripetutamente di sfondare il fronte italiano presso Asiago, ma furono respinti con gravi perdite. Gli austriaci si sforzarono ripetutamente di sfondare il fronte italiano presso Asiago, ma furono respinti con gravi perdite.

Il Generale Diaz ha dimostrato che gli italiani sono capaci di condurre vittorie. Gli austriaci si sforzarono ripetutamente di sfondare il fronte italiano presso Asiago, ma furono respinti con gravi perdite.

Il Generale Diaz ha dimostrato che gli italiani sono capaci di condurre vittorie.

Discorso del Ministro Nitti

L'ITALIA ECONOMICA DI DOMANI

Il Min. del Tesoro on. Nitti ha rivolto nel seguente discorso agli elettori di Napoli:

Signori,

Dopo, tuttavia, i lavori della Commissione, ha pronunciato un ultimo discorso, invitando i presenti a prendere le loro conclusioni nel più breve tempo possibile. Ha detto che, quando sarà venuta, non vi dovrà trovare impreparati ed ha dichiarato che avrà lavoro con fiero sangue, con forze salde e di resistenza e di volontà. E l'Italia non deve temere la concorrenza con nessuno, perchè ha dimostrato nella vittoria nostra, dal nostro lavoro vivrà. E soggiungeva l'avvenire.

PRODURRE DI PIU'

Bisogna pensare che durante questo periodo ed compromesso all'estero la nostra stessa ma ed è necessario produrre di più. Ha aggiunto che, pure buona parte della grande flotta mercantile non abbiamo ritorno di navi. Ma aggiungeva: abbiamo anzi più del necessario per vincere, quando possiamo disporre di un tonnellaggio forse di lavoro, di volontà e di resistenza. Ha ripetuto che non dobbiamo avere timore di nessuno, perchè nessuno ci supera in energia.

Ha detto che dobbiamo produrre di più, dobbiamo subito avere forza di sfruttamento. E ha ripetuto che non dobbiamo mandare all'estero operai in cerca di lavoro, soldati e operai che da noi non sono spesso tanto vivi di ricchezza.

Bisogna di vedere che in fine risponde del *Popolo Romano* in quasi anni di guerra abbiamo avuto energie nell'azienda e conservato del Mediterraneo.

Abbiamo infatti — dimostrando quali erano le nostre forze — vinto la guerra. Ed è inutile — sostenere la necessità assoluta di provvedere ai fabbisogni del paese con la produzione interna, senza essere costretti a mendicare all'estero del grano che non ci serve all'Italia ed all'Estero. Per questo — ha detto Nitti — non giunge se qualche cosa che si parla del compenso della prestazione di mandare fuori molto grano, sia pure che si apparisca grande. Ed è appunto che è celebre ed è campo debbono rimanere in paese.

In verità non fu alla la creazione dell'Istituto del dell'emigrazione in alcuni rami, quali per esempio, considerevole bisogno di allontanare l'emigrazione, mentre in altri rami vi è bisogno di richiamare di diversare operatorie di uomini per diversificare la produzione dei prodotti agricoli e industriali. E le navi diverranno improvvisamente libere, non più bisogno di esse funzione di sogni.

Altre importante via di considerazione è di appoggio nel discorso del Ministro, è l'accenno al riscatto dell'agricoltura in cui le deficienze attuali ci son dannosissime e dannate. Un fatto caratteristico in altri paesi è quello dell'aggravio di valore, diminuire. In Italia accenna notevolmente, è la ragione per cui il valore reale della ricchezza agricoltura. Potrebbe il capitale in valori liberi alla terra ed i contadini ripongono in questo valore fiducia.

Inoltre l'Italia deve ribere attivamente la sua emigrazione, e per questo è necessario un buon programma economico che è anche un programma da Ministero del Tesoro, perchè se non si vuole che la vita economica nazionale, alla ricchezza del paese, lo Stato non avrà vera maggiore il fatto dei contribuenti.

La Turchia tratta la pace

(6) **Zurigo**, 30. — Si ha da Costantinopoli: Il Governo ha nominato altri delegati Plenipotenziari per i negoziati della Pace. Essi sono: Rauf Bey, Ministro della Marina, Sadik Tewfick Ministro della Giustizia, Ressad Halid Bey, Ministro dell'Istruzione Pubblica, Ali Riza Bey, Ministro dell'Agricoltura, Commercio e Lavori Pubblici, Ismail Hakki Bey, Ministro dell'Interno, Ahmed Izzet Pascià, Ministro della Guerra, Hussein Rahmi Bey, Ministro delle Finanze, Ahmed Tewfick Pascià, Ministro della Marina.

Il Ministro degli Esteri Talaat Pascià è stato designato quale Presidente della Delegazione.

Il Governo ha deciso di mandare a Costantinopoli il Ministro degli Esteri Talaat Pascià, il Ministro della Guerra Enver Pascià, il Ministro della Marina Djemal Pascià, il Ministro delle Finanze Halil Bey, il Ministro dell'Interno Talaat Pascià, il Ministro della Giustizia Halil Bey, il Ministro dell'Istruzione Pubblica Halil Bey, il Ministro dell'Agricoltura, Commercio e Lavori Pubblici Halil Bey, il Ministro della Marina Halil Bey.

La marcia vittoriosa

Nella mattina del 29 S. M. il Re salì i gradi di Sottotenente di Complemento del 3° Reggimento Genio.

Nella serata S. M. il Re si recò al Comando supremo per felicitare il Generale Diaz.

La caratteristica violenta delle azioni in corso e la difficoltà, sia nell'avanzata che nell'inseguimento, che accompagnano ogni lotta combattuta con la quale altre volte difficile la tanto rapida.

La violenza dei tiri dell'artiglieria nemica nei giorni scorsi, per esempio, ha dato la misura degli intenti di fuoco che avrebbero avuto nei piani del nemico, se non fosse stata prevenuta dalla nostra azione. Ogni passo in avanti fatto dalle nostre truppe ha dato la misura della loro superiorità, mentre ad ogni tratto di terra tolto al nemico corrispondeva un numero di prigionieri.

Il Generale del Piave le alture di Valdobbiadene e di Conegliano, con le loro pianure irrigue, sono state sempre ritenute dai tedeschi preferiti di gradevole meravigliosamente alla loro vista, come luogo di riposo e di ristoro, tanto che dalle lontane trasferite dalla fronte francese per godere alcuni giorni di riposo. Ogni casa in questi luoghi deve essere stata occupata da ufficiali tedeschi, ogni albergo dalle truppe germaniche.

Sul Grappa, il combattimento assume sempre più il carattere di una vera lotta. Nella lotta ora nella notte sulla 3ª la lotta che si estese dalla 4ª Armata, dalla 12ª e dalla 8ª armata, si estese. Il nemico che si disimpegna in una notte, ha dovuto lasciare sul terreno gran numero di uomini, parecchi di essi e di armi. L'inseguimento è stato rapidissimo.

Le divisioni di cavalleria sono state lanciate nella pianura, per inseguire gli sbandati ed arrestare i fuggiaschi.

Le III ed IV armata proseguono brillantemente le loro resistenze incontrate tra Piave e Monte. Nella zona a sinistra di Ponte Priula la resistenza si è rivelata accanita.

Sul Altopiano dei Sette Comuni, sotto la forte pressione della IV Armata, il nemico ha dovuto sgombrare Asiago, che è stato prontamente occupato dalle nostre truppe.

Nella loro fuga dell'avversata non è possibile portare le cose più preziose, i cannoni, i cannoni catturati.

Ancora una volta le generose popolazioni delle città e dei paesi, vennero liberati nuovissimi prigionieri nostri, che languivano da troppo tempo e facevano levi di ritrovare.

Il nostro esercito avanza con le truppe francesi e inglesi, che si congiungono le truppe francesi avanzano la stretta del nemico Piave e del Monte Tomba. Fossalta, Cimadolmo, Ponte della Priula e Valdobbiadene, colle prore dalla stessa che hanno il comune scudo: i colori. Gli italiani seguenti all'Austria-Ungheria saranno pur'Italia e non saranno compiuti. Anche il discorso del Governo Austro-Ungherese di perdere per i motivi e sentimenti non è chiaro e dubbioso. Gli italiani può avere un mandato valido per rappresentare altro non che il Governo austro-ungherese. Non può quindi quello di Stato alleato ed assicurare ostentatamente e l'Italia avrà non fare altro che la volontà forza ma nulla è oppone alla richiesta di condizioni di armistizio che esprime un desiderio in tutti i paesi italiani la resistenza degli stati germanici per quali ne sono responsabili.

L'ITALIA E I CONTADINI

Ma quale benessere economico per l'Italia se tutti i contadini fossero stati ciò che hanno avuto in più anno parole e patriottici, come sono i figli delle nostre campagne, che hanno dimostrato nel terreno a il maggior valore. Nelle grandi opere pubbliche, nelle bonifiche, nelle colonie, nelle città, nelle officine e agricole, quanti ricchezze nascoste e quanta energia vitale. Dobbiamo pensare che la guerra ha dimostrato che ci è ancora da fare, che dobbiamo, sopra tutto in noi, sentirci progressivi e non retrivi, progressivi, non conservatori. Se non fu l'Europa bisognerà ripetere le parole nuovamente dobbiamo pure aggiungere che la guerra ha dimostrato di sangue di lavoro!

Ma quale benessere economico per l'Italia se tutti i contadini fossero stati ciò che hanno avuto in più anno parole e patriottici, come sono i figli delle nostre campagne, che hanno dimostrato nel terreno a il maggior valore. Nelle grandi opere pubbliche, nelle bonifiche, nelle colonie, nelle città, nelle officine e agricole, quanti ricchezze nascoste e quanta energia vitale. Dobbiamo pensare che la guerra ha dimostrato che ci è ancora da fare, che dobbiamo, sopra tutto in noi, sentirci progressivi e non retrivi, progressivi, non conservatori. Se non fu l'Europa bisognerà ripetere le parole nuovamente dobbiamo pure aggiungere che la guerra ha dimostrato di sangue di lavoro!

Ma quale benessere economico per l'Italia

dal più gran numero. Diamo una lode ai negozianti ed esercenti, ai quali, come abbiamo detto, incombe, più che a tutti gli altri, di contribuire con ogni mezzo alla buona riuscita della festa.

LA MARINA.

L'Italia ha bisogno di avere rapidamente le vie marittime dense, regolari, veloci, alla grandi imprese del commercio. Particolare importanza ha la navigazione fra l'estremo occidente e quello oriente.

Non vi chiediamo coraggio benemerito, noi non sentiamo bisogno di esortarvi a quello che avete sempre provato.

In una lo diciamo che, quando la guerra finirà, il passaggio dello stretto non sarà più come ostacolo alla vostra navigazione, come difficoltà, come pericolo.

Molte industrie di guerra si possono trasformare facilmente in molte per le vere esistenze pacifiche e quasi subitanee. Nessuna legge vi può impedire di portare la forza di produzione e costruzione nella forma più conveniente. Il Governo non vi può che difficoltà e darvi ogni più provvidenziale incitamento sopra tutto alle necessità della popolazione.

La guerra si fa sempre sul mare. Ripetiamo la grande massima che ogni principio ritorni a più grande delle solidarietà, che vicino troppo è dannosa se non la buona volontà popolare, la quale, quando necessaria può sovrapporsi alle stesse dimensioni di ogni cosa in modo che, dal momento che la guerra non finirà, noi, dovremo prepararci a un simile non meno duro. Dovremo quindi avere il progresso non definito a non volerci farsi a difenderci.

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 30 contiene, tra gli altri, seguenti

DECRETI E LEGGI

che: Luogo. relativo al riordinamento delle Camere di commercio italiane all'estero.

Dem. Min. che proroga fino a tutto dicembre 1916 alcune disposizioni per l'assistenza dei profughi di guerra per l'applicazione di benefici speciali.

Comunità approvato dal R. decreto Ordinanze che abilitano le autorità per gli acquisti e le forniture delle leggi da ordine concernente all'Amministrazione militare.

DEI MINISTERI:

Comm. Gen. per la prot. e assistenza: Avvisi. **Min. della R.T.:** Avviso.

Min. per l'Ind. il Comm. e il Lavoro: Comunicato - Inaugurazione del corso della cattedra di Diritto del credito industriale presso l'Università di Genova.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Centrale

ANCONA, 30. — (Ipsa). — **Per l'acquisto dei cavalli di guerra.** — Abbiamo alla domanda del Consiglio municipale, presentata il 31 Maggio, stato della P.P. T.T. a vendita nella determinazione di vietare quanto l'Istituto di Ancona e Pesaro, Ancona e un corso postale telegrafico per gli invalidi di guerra, fornii stanno di forma stabilmente, che tenendo conto del rapporto di Ancona e Pesaro, diventano a sopprimi nell'Amministrazione telegrafica.

Parallelamente a tale corso gli allievi dovranno seguire anche di cultura generale, particolarmente dopo l'insegnamento delle lingue italiane e francese, aritmetica, geometria e contabilità.

I cavalli che hanno compiuto il corso di razza dalla Commissione, nel centro del posti reuniti negli altri della P.P. TT.

E' questo il nuovo piano di cavalleria nazionale che vuol del Governo a favore del volontari italiani, i quali vi interessi nel compiere pure di servizi e abbastanza economicamente.

Italia Meridionale

NAPOLI, 30. — **Una Opera importantissima a servizio dei reduci dalla trincea.** — Una grave commissione è stata inoltrata recentemente dalla Direzione Generale di Sanità Militare al Comune di Napoli.

Si tratta dell'istituzione in Napoli di un grande Ospedale per rappresentare malattie e previsioni per quei militari che, reduci dalla guerra, non vengono al momento alla loro.

Del fatto è stata avvertita l'Autorità politica locale. Intanto è giunto, espressamente inviato dal Ministero della P. I. il nostro Cav. per prendere sul posto informazioni.

SALERNO 30. — **Incendio terroristico.** — Iersera dalla vicinanza, in località Pastena di Pellezzano, alle 4 di stamane per allarmarsi al tramonto 1900 circa, numero dei fieni, di 6.00, la quale è stata preda dei fuochi di Pastena, il tenuo mezzi a. 3000.

Vigili intelligenze la quale sono già datati alle borrasche investiture.

Non stanno fieni non gravemente, il cancellerio della località interessata, e da mascherato.

Provincia Romana

ALBANO 30. — **L'on. Valenzani visita i feriti all'ospedale militare.** — Questa mattina l'on. Valenzani s'è recato all'ospedale militare di Albano per visitare i feriti ivi degenti.

Il nostro deputato percorse le sale ovate, ovvero ai soldati, parole di conforto e di consiglio, nella sua intenzione del funzionamento dei nuovi servizi ed ascensori, e di tutti i particolari che possono completamente per l'esercizio, la pulizia dell'ospedale medesimo.

TEATRI ED ARTE

Ulrico. — *Una morale guerresca singolare del Dom d'Assisi.* — Un distinto funzionario, il vice-pretore Ulrico Gallo, ci ha mandato una lettera suggestiva sulle singolare concezione di un Pievi, comandante di S. A. R. Principe d'Assisi. E' un episodio veramente l'assaggio di una orgia dell'altro genere per giustificare l'ignominia con una soddisfazione d'onore con il cielo che il bellissimo inno d'onore vengono a accennare la sua abilità come un ufficiale di ogni punto e spesso alla dolcezza dell'arte, per quale avrebbe degli altri soldati.

L'ARGOMENTO, a Parigi:

Parigi 29. — Al Teatro Odeon si è dato un nuovo lavoro, *Il sacrificio* di Henry Lambelmich. Il primo dramma nella guerra scritto da un autore che ha fatto, in tempo, la guerra.

Un ufficiale di artiglieria, originario, ed che va di guerra, in questo dramma fa la distinzione con la quale il Lambelmich ha mostrato la ripercussione di una guerra sulle anime e sulle coscienze contemporanee. Egli ha scritto la pagina segreta e tenebrosa che nessuno gli aveva mostrato nel momento in cui la guerra non conveniva e nel conveniamo, che i soldati, in questa questo sentono che la guerra, perchè si crede ad Europa di sentimento, sarà sempre la guerra. Ed è così commovente attestare la verità.

Il capo, Lucky, ha preso il posto vacante da quando anno Luciano Gaudet. Da compagno gli prepara un duo Gaudet e Lucky, il quale si vedere quanto Gaudet stimasse a Sacilenia dall'interesse di Gainsville, una giovane che vuole grazie ha tutto perduto.

L'allarme che dà la canzone del bersaglione, impedisce ire i tre ogni spiegazione e una lieta novella dispone il capitano del duello in modo che il duello deve cadere a un atto.

Il Pievi è stato applaudito.

IL RISULTATO DEL CONCORSO MARELLI

Il primo premio del concorso Marelli per una capella funerale nel cimitero di Milano è stato assegnato a quella bozza pure presa un maggiordomo concorso all'architetto Giuseppe Sommaruga, professore di disegno Reale di Milano, a cui assegnato al progetto premiato il premio di lire 1000 e la medaglia d'oro.

R. Ritiri di Roma.

Il Pievi è stato applaudito, per la parte sostenuta, la sestina Ettore Tofini.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI ROBERTO PEEL

« Servire l'industria ed il commercio è un dovere imprescindibile; ma il primo dovere, la prima sollecitudine l'agricoltura deve dell'una e dell'altro, appare l'opportunità di una politica economica che favorisca e la agricoltura.

LA TERRA PROPRIETA' SOLTANTO DI CHI LA LAVORA

Si agricola è direttore ed quanto vendite tanto più e quanto molto molto molto. Ma, ripetiamo, non ha non salassino, piena di disordine enormemente nel Minimo dell'industria.

La brentola che si propongo è quella : che tutta la di la terra è che è la terra di coltivatore.

Si per avversità derivata proprio in quanti terreni coltivatori, quanto emerito e coltivatori, quanto di agricoltore.

E il capitale non deve limite si trasmesso il sapere ed il capitale, come quali bonifica, come non arrivarono per giungere al coltivatore.

Le nostre formule positive si può riassumere così : Vada pure, dove di investimento, dove il capitale il pensile della sua laboriosità e della sua direzione e la utilità e della fortuna e di sussidio.

Al principio della produzione e che concorre la cui ogni altro, che non sia quello di lavoro, non deve essere soltanto per merito suo, della sua intelligenza, del suo sapere, e della sua esperienza operosità.

Il concorso di tutti questi elementi nelle mani degli attuali possessori, in maggior parte di quali dimostrano di di unità ed all'unità ha miglior vantaggio, in quella di consolidato : per le più benemerite ed economiche, ed ordinate, sarebbe che non ha ancora ingenuità sociale, non cessa bella di maniera, dall'agricoltura.

UN RIMEDIO INDIRETTO CONTRO IL CARO DEL SEGALE

Il buon e valore (*segnare*) per il pane segale, e nessun stesso per molti. Un rimedio diretto abbiamo in Russia, dove il governo, per ovviare alla scarsità di grano e di una e buona e non una buona.

Ci'applica un solo rimedio *indiretto* da noi stesso spettacolo ultimo, e vuotato nel movimento e varietà attualmente del grano, che è l'unico rivolgersi.

Noi abbiamo esercitato che le varietà a fruttar vo- luminose (*tenere, carici, lolium, robusta*), ma quasi sono più produttive di quelle che sono di grande. Ma solo (*avena, nuda, varietà, senza ari.*) cede ai- mentre, che è più produttiva di quelle che sono più vecchie.

Orbene, mentre le ghiaie delle varietà a frutto voluminoso non abbiamo colpito dal bene di coloro di semente, quelle di grano, che sono più di quelle più vecchie rammentate nella a medesime abbiamo avuto bene, e il servizio di quelle più produttive.

E' l'esser molto questo del conto di noi terreno che ci ha dato il grano, che ci ha dato il grano, che ci ha dato il grano,

CRONACA DI ROMA

La febbre spagnuola e il telefono

Le condizioni sanitarie del momento, hanno avuto un ripercussione su i servizi pubblici, dobbiamo già per questo di genere.

La febbre sola destinata a raccogliere le informazioni, segnare gli arrivi, dagli abbonati, ne aveva raggiunta la proporzioni d'oggi, ottava, inserti ai quadri di comunicazione un parecchie impiegate e non sempre puntuali.

Non è il caso di parlare d'igiene. Le autorità governative si sono prese ogni genere tutta. Quando si tratta di servizi pubblici, bisogna lasciar correre.

D'altro parte tutto questo non può sopravvivere un cambiamento, per la scarsezza dei locali disponibili, mentre il personale addetto per la deficienza del materiale telefonico.

Siamo in piena e la grave gravità e molto numerosissimo.

Però siamo arrivati ad un punto che di questo stato non si può più oltre senza che si ci possa giustificare tutto.

Il servizio pubblici presentano una deficienza e classificazione, a colpa della guerra ancora un po' di tempo, ma non è ragione sufficiente per il ritardo alla vita, e si può dire volte tutto, e la guerra ha più una parola, è la guerra bisogna fa il possibile, ritorna, è la guerra.

Insomma la guerra è diventata il pretesto per giustificare tutti i disagi, tutti i ritardi, tutte le deficienze anche a salute ch'è per non non hanno ritenute troppo.

Quindi è venuto il momento, vista che siamo prossimi alla fine, di dare un avvertimento se la guerra ci sentire e tanto meno giustificazione.

Per esempio il servizio telefonico potrebbe procedere meglio.

Chi si sveglia, la vita chiamata alle sette, una buona parte delle quali non ottiene risposta, o la ottiene dopo cento, tren, un telefonico non ottiene al suo servizio.

E perchè lo fanno anche?

Ieri un nostro redattore ha chiamato per una questione di 95 e 12-34.

Le signorine rispondono presto a poi tagliano, la comunicazione, senza dare mai il proprio numero che è obbligatorio, quando non chiamato.

Alle due il numero non era ancora preso, e, nonostante all'insistenza della voce portata si rispondeva che non c'era linea.

Allora questa la risposta in modo arrogante, facendo osservare che l'apparecchio non andava bene, perchè la voce non giungeva troppo debole.

Dopo un'ora scarsa di parole il nostro redattore è riuscito a parlare con la Banca Sardiana in Piazza P., che, naturalmente, ha dato ragione alla telefonista, che ha il suo posto avevo le 3, gli dà.

Parlando sempre la perdita una mezz'ora di tempo e se ha voluto l'abbonato che desiderava, è stato necessario un altro quarto d'ora per ottenere.

E la conclusione è questa:

Gli artisti dei teatri

La chiusura dei teatri, sollevata per la data regolare ignorata, non ha assolutamente portato l'alleviazione della miseria, nella numerosa condizioni in cui si trova gran parte degli artisti.

Il nostro Pubblico, studio della natura dei fenomeni della crisi, non ha ancora compreso la necessità di bisogno di tanta persone, anzi il provvisorio affluire di gente, che, del teatro una ragione della propria esistenza.

Le ne accenno come queste, in cui la vita costa tanto, ora può diventare penose a questi disgraziati ai quali vanno tutte le nostre più profonde simpatie.

VATICANO

Il nuovo Prefetto della Casa Pontificia. — Il Santo Padre ha nominato Prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici Mons. Giov. Camillo Cancellieri di Mons. il presente mag- gioranze di S. S.

La nomina di Prefetto torna ora, come la prelatura fino al 1887, ai nobili romani a cui è stata affidata.

— *Il nuovo Segretario* di Stato. — Con la morte di mons. Scapinelli di Leguigno, Segretario della S. C. del Sotto Palazzo Secondo per la amministrazione Segretario di Cerimonie di Sua Santità, il Santo Padre ha nominato un Segretario alla persona di monsignor Gennari che dalla Congregazione del Concilio.

Con il Santo Padre vi ha nominato un Segretario nella persona di mons. Giuseppe Gennari che dalla Delegazione Apostolica in Polonia.

S. P. Q. R.

Bollettino della salute pubblica

L'Ufficio d'Igiene ha pubblicato il bollettino della salute pubblica per la settimana dal 6 al 12 ottobre.

Il numero dei decessi per influenza, nelle ultime 24 ore è stato di 108.

Le partite di decessi sono così ripartite a 100 per 10.000 abitanti.

Limitazione d'orario negli esercizi. — L'Ufficio di disciplina per l'esercizio del commercio ha disposto nuovi orari al chiudersi alle ore 18 30 per gli esercizi di vendita.

Le chiusure dei forni. — L'Ufficio d'igiene comunale ha disposto che i forni rimangano chiusi dalle ore 15 alle 20 per il giorno di domenica.

Le chiusure dei teatri. — L'Ufficio d'igiene comunale ha disposto che i teatri

provvisto accettare Ministri come presidente del Consiglio. Dimostrazioni monitrici continuano non ancora sedate dalla truppa. Non sono giunti ancora particolari.

***

(5) **Zurigo, 30.** — Si fa da Budapest:

La sessione è aperta. Si parla della pusillanimità del Kerekyi alla Presidenza del Consiglio, malgrado la volontà di Carlo.

***

(6) **Zurigo, 30.** — Si fa da Budapest: Il conte Andrassy ha rimesso stamane Presidenza del Consiglio. La crisi è risolutissima.

Francia

IL PROCESSO CONTRO CAILLAUX E C.

(8) **Parigi.** — Alla Corte di Giustizia. Processo Caillaux.

Lydia Corte confessa che si prenderà all'istruttoria dell'affare da una commissione nominata a quanto sembra, Lebaudy e Rollin.

La guerra mondiale

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(9) **Londra, 29.** — Comunicato serale:

Ora un volo di una macchina da ricognizione effettuato stamane a nord-est di Roulers ha notato incessante ritorno sistema prigionieri ed infiltramento inglese verso gruppi di sinistra.

Bombardamento da macchine locali: tentato dal cattivo stato atmosferico di Parigi.

FONTE FRANCESE:

(8) **Parigi.** 9. — Ufficiale della sera 29:

Tra Ypres e Steenstraate giornata di calma caratteristica da vivo scambio di artiglieria specialmente nella direzione di Pilkem e Steenstraate.

Al nord di Chatenet Francesi lanciarono stamattina delle Quelle granate furono subito seguite ogni mina con un violento fuoco di fucileria sfilocorri. Fra Saint-Quentin-le-Petit ed Hardy, la battaglia si è impegnata con una violenza di azione e di reazione che ci dà grande preoccupazione da parte del nemico che aveva concentrato di rinforzi ed armi da mano. Nella nostra azione mirante migliorare l'allineamento delle mitragliatrici ed una infiltrazione nelle linee della nostra avanzata siamo riusciti a sbucare da Saint-Quentin-le-Petit ed a portare le nostre linee sotto la stazione della grande 137.

Abbiamo ugualmente progredito ad ovest di Quentin-le-Petit e nella direzione di Hardy. Questa progressione ha avuto per risultato di mettere al di là della strada ferroviaria e Saint Fromond, la parte ovest, sicchè di tre chilometri ad est del dipinto di Roccavaire.

A destra abbiamo conquistato la quota 148 ed abbiamo avanzato più ad est.

Il numero dei prigionieri attualmente contati supera già 600.

(9) **Parigi, 30.** — Ufficio della sera 29:

A nord di Ypres i lavori progredirono nella zona occupata dalle nostre truppe. Il bombardamento di Adstrina di Roulers ed ovest di Le Quilles. A destra di Pervyse i nostri reticolati sono stati distrutti dall'artiglieria nel di Nieuport le Noël furono prigionieri.

In Lorena fra ovest di Nomeny il nostro bombardamento ripreso.

FONTE AMERICANA

(10) **Parigi, 30.** — Ufficio:

Sul fronte di Verdun fuoco violento d'artiglieria ed intermittenti azioni di mine della parte nostra sulla regione a sud di Saint Jevin.

Le nostre artiglierie contrastano vivamente, l'attività nemica oggi è spiccatissima.

Sul fronte della Champagne numerosi combattimenti durarono tutti diretti oggi verso il nemico sono stati abbastanza favorevoli.

Tuttavia avvicinarsi hanno effettuato sorprendenti vantaggiosi a gene fisiologici.

(9) **Parigi, 30.** — Ufficio:

A nord di Verdun le azioni truppe hanno compreso ieri alla regione a sud-ovest di Bethincourt. Nella